
Il futuro secondo Luc Besson

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Gran divertimento e formidabile spettacolo denso di citazioni, di generi miscelati in uno stile che esalta la fantascienza al massimo grado. Parliamo di Valerian e la città dei mille pianeti, in uscita il 21 settembre, ha coronato i sogni di un regista che da sempre ama viaggiare con la fantasia.

Gli piacevano i fumetti intergalattici di Valerian fin da ragazzo. Ha aspettato anni perchè la tecnica si sviluppasse al massimo e ce l'ha fatta. **Valerian e la città dei mille pianeti**, in uscita il 21 settembre, ha coronato i sogni di un regista che da sempre ama viaggiare con la fantasia. Il futuro che ci aspetta è ottimista, da un lato. Nel 28esimo secolo l'uomo è una delle tante creature che popolano un universo sempre meno infinito con una molteplicità di razze, intelligenze, funzioni sorprendenti ed un pacifico governo cosmico. Ci sono due personaggi, il **maggiore Valerian (Dane Dehaan)** coraggioso e scanzonato, e il sergente **Laureline (Cara Delevingne)**, bella e determinata, che lavorano in coppia tra punzecchiature reciproche costanti: lui flirta con tutte, lei ama la famiglia sicura. Lui in fondo ne è innamorato, lei non lo sopporta. I due anti-eroi partono per un missione che li porta nella città di Alpha, una immensa metropoli dove sono approdate migliaia di specie da ogni parte dell'universo per condividere sapere, intelligenza e cultura: siamo nella prospettiva di un "universo unito" che si presume governato con saggezza. Ma c'è una forza misteriosa al centro di Alpha che la minaccia e i due "guerrieri" devono combattere contro il tempo per individuarla e mettere al sicuro non solo la città ma l'intero universo, trovando l'ultimo **Mull Converter** sopravvissuto (una minuscola creatura miracolosa che può salvare le civiltà). Ci riusciranno, lottando con forze oscure, presenti nello stesso governo e salveranno popoli minacciati di distruzione? Chissà se la loro storia d'amore avrà poi un esito positivo. **L'universo fantasioso di Besson dà il via ad uno sfolgorante uso di effetti speciali** che ci catapultano, grazie al 3D, in un mondo di bellezza visiva e visionaria unica, tanto da farci entrare dentro di esso nelle folli corse con macchine volanti spaziali, nelle lotte in cielo in acqua e sott'acqua contro esseri mostruosi, criminali tremendi, senza un attimo di tregua così che il film ci sorprende di continuo, scivola rapido e leggero. Si passa così dall'avventura pura e dura - lei ferita e poi salvata da lui da un monarca orribile - alla scoperta dell'affollatissimo Big Market della metropoli, il quartiere a luci rosse con le performance di creature trasformiste che citano Shakespeare e Rimbaud, i negozi stupefacenti (ironia sul consumismo), alla protezione dell'oscuro comandante Clive Owen, e al salvataggio di un popolo esotico, somigliante ai personaggi del film Avatar. **Gran divertimento e formidabile spettacolo denso di citazioni, di generi miscelati in uno stile che esalta la fantascienza al massimo grado.** La storia in fondo è semplice. È l'amore tra i due piloti extragalattici - privi di superpoteri e molto umani - nel conflitto dei "buoni" contro il male - il lato meno sereno del film - che anche in futuro continua ad aggredire e ad uccidere i meno forti, tentando la scalata al potere e minacciando la distruzione dell'universo. È facile leggere un richiamo al mondo attuale, così che il film fantasioso diventa pure una parabola sulla vicenda umana. Ma nulla di gridato, i dialoghi sono veloci, le battute efficaci e c'è tanta, ma davvero tanta, azione. I due protagonisti sembrano divertirsi moltissimo dentro le loro tute perfette, come del resto tutti i costumi, e noi con loro. Attenzione: Besson ad un futuro con altri esseri di diversi mondi ci crede per davvero, a quanto pare. E il film visionario lo dimostra.